

LEGA PRO. Il finale di stagione si conferma poco brillante per i gardesani

La Feralpi Salò butta un'altra occasione. Escende un gradino



Il poderoso colpo di testa di Ranellucci per la rete del vantaggio della Feralpi Salò FOTOLIVE

Sul campo della Giana va in vantaggio con Ranellucci prima del pari di Bruno e di numerose chance fallite. Freccia in giù in classifica: dal sesto al settimo posto

Sergio Zanca
GORGNOLZA

Un film già visto troppe volte. La Feralpi Salò giunge ripetutamente davanti al portiere, ma scopia immancabilmente. Colpisce la traversa con Guerra, sblocca con Ranellucci, subisce il pareggio per una prodezza dell'ex centravanti del Brescia Sasà Bruno e, nella ripresa, arriva quattro volte davanti a Paleardi, tirando sempre tra le sue braccia. Guerra (due volte), Settembrini e Bracaletti fanno a gara per non segnare. Concludono debolmente, come se inquadrare lo specchio fosse un'impresa simile alla scalata dell'Everest. Non c'è più confidenza col gol, diventato un illustre sconosciuto.

COSÌ, AL TERMINE, la squadra di Giuseppe Pasini (di nuovo assente, quasi a rimarcare la delusione per questo malinconico finale di stagione da parte della sua squadra) si rende conto di avere scippato l'occasione per riemergere in

classifica. Ascolta infatti sbagliata i risultati che giungono dagli altri campi, e prende atto di avere perso un'altra posizione: anziché risalire al quinto posto, è scivolata dal sesto al settimo cavalcata dalla Reggiana, sorprendentemente vittoriosa ad Alessandria. Ma chi è causa del suo male pianga se stesso.

La Giana, presentatasi con la salvezza già in cassaforte, si è accontentata del pareggio, anche per la difficoltà di esprimere un calcio concreto e incisivo. È rimasta a lungo nella propria metà campo, subendo l'intraprendenza degli ospiti, che hanno preso in mano le redini, però senza dimostrare di possedere cattiveria agonistica.

In avvio cambiano tutto. Aimo Diana (obbligato a rimanere in tribuna, dovendo scontare il secondo turno di squalifica) e il suo braccio destro Alessio Baresi, in panchina insieme ad Alfonso Esposito, il preparatore atletico. Pochi i titolari confermati. L'obiettivo è di provare le se-

Giana	1
Feralpi Salò	1

GIANA	FERALPISALÒ
4-3-3	3-5-2
Paleari	6.5
Perico	5.5
Polenghi	6
Montesano	6
Solerio	6
Grauso	6
(36' st Sanzeni)	sv
Biraghi	6.5
Marotta	6
Rossini	6
(17' st Cogliati)	6
Bruno	7
Gasbarroni	6
(28' st Bonalumi)	6
All: Albè	

A disposizione	
GIANA ERMINIO:	Dini, Sosio, Costa, Brambilla, Greselin, Romanini, Perna
FERALPI SALÒ:	Caglioni, Codromaz, Leonardi, Ragnoli, Quadri, Romero, Cerla, Polini
Arbitro:	Guarino di Caltanissetta 7
Reti:	pt 17' Ranellucci, 21' Bruno
Note:	spettatori 1000 circa. Ammoniti Ranellucci e Tortori (F). Angoli 7-3 per la Feralpi Salò. Recuperi 1' + 3'

IL DOPOGARA. Secondo il centrocampista il momento della squadra non è felice e nemmeno troppo fortunato

Bracaletti: «Manca un po' di serenità»

Il vicepresidente Capitanio «Pare che la squadra abbia la testa già alle vacanze. C'è grande rammarico»

GORGNOLZA

Assente il presidente Giuseppe Pasini, è il vice Dino Capitanio, capo spedizione di giornata, a far sentire la voce della società: «Si ha l'impressione che la squadra abbia già la testa rivolta alle vacanze. Pur creando numerose occasioni e arrivando davanti al portiere, non possiede più la cattiveria per colpire». Il vice guarda sul cellulare la classifica



Alessio Baresi FOTOLIVE

aggiornata, e commenta: «È davvero grande il rammarico per avere sperperato la possibilità di entrare nei play off. Avremmo potuto essere al po-

sto dell'Alessandria, quarta, che oggi ha perso in casa. Invece rischiamo di non arrivare nemmeno quinti, che pure sarebbe un risultato storico».

Andrea Bracaletti sostiene che «manca un po' di serenità». Non avendo raggiunto l'obiettivo fondamentale, il rendimento ne risente. Comunque riusciamo a costruire numerose palle gol. Il momento, purtroppo, non è molto fortunato». Gli viene chiesto perché Ranellucci, dopo avere segnato, non abbia nemmeno esultato: «Alessandro ha inseguito il gol per tutto l'anno, lanciandosi sempre all'attacco per sfruttare i calci piazzati - risponde Bra-



Christian Cesaretti attaccato da un difensore avversario: Feralpi Salò bloccata dalla Giana FOTOLIVE

La giornata

BASSANO-PORDENONE

VITTORIE DI MISURA

Mentre il Cittadella è protagonista di uno spettacolare 3-3 con la Cremonese (doppetta di Litteri e Schenetti da una parte, Scarsella, Sansovini e Maiorino per i grigiorossi), vincono le squadre in lotta per i primi posti play-off. Il Bassano piega 2-1 il Padova con gol decisivo di Piscitella al 93' mentre il Pordenone vince 1-0 sul campo del Pavia con la rete di Martignago al 39'. Cade invece l'Alessandria perché Arma al 70' firma la rete decisiva per il successo della Reggiana, mentre il Mantova vince facilmente sul campo della Pro Patria: Tripoli, Zamarini e Marchi sono gli autori dei gol del tris. Finisce a reti bianche la sfida tra Cuneo e Renate mentre vanno infine ricordati i marcatori dei due gol della Pro Piacenza contro il Sudtirol: Carrus e Spezia mettono pepe sul discorso salvezza.

Ma Salò con sette marcature e quest'anno costretto ad attendere aprile per sbloccarsi: ma tant'è, e gardesani sono in vantaggio.

Ma dura poco, e la Giana rimedia subito. Su un traversone di Perico, Salvatore Bruno si avvia e in giravolta devia imparabilmente alle spalle di Bavena, con un gesto di notevole valore tecnico. Per l'ex Brescia sono 150 le reti in carriera. Da segnalare, nel finale di tempo, un insidioso cross radente di Fabris, corretto dal portiere, e, dall'altra parte, un tentativo di Perico che, su angolo di Gasbarroni, impinge severamente Bavena.

Nella ripresa c'è in campo una squadra sola, la Feralpi Salò, che però sperpera in continuazione. Al 7' con Guerra, solissimo, su cross di Settembrini: deviazione di testa a lato. Al 18' con Settembrini (Paleari ribatte con la punta della scarpa). Poi va al tiro, e il portiere gli risponde con la punta della scarpa. Al 21' con Bracaletti (parata). Al 31' ancora con Guerra: diagonale a lato. E la Giana? Niente. Nell'ultimo quarto d'ora entrambe le squadre tirano i remi in barca, accontentandosi della divisione della posta. E per la Feralpi Salò è ancora una volta un'occasione persa. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inutile volo di Andrea Bavena: Bruno segna l'1-1 FOTOLIVE

Le pagelle

6.5 BAVENA. Sasà Bruno lo fulmina con una deviazione di testa di notevole spessore tecnico, sulla quale il portiere non può francamente nulla. Pregevole l'intervento al 46', per ribattere un tentativo da distanza ravvicinata del terzino Perico.

6.5 CARBONI. Dovrebbe marcire Gasbarroni, che svaria un po' ovunque, e nella ripresa sparisce. Il 23enne difensore svolge per intero il suo dovere, controllando con sicurezza chi capita nella sua zona.

7 RANELLUCCI. Segna di testa il suo primo gol stagionale. L'anno scorso capocannoniere della squadra, con 7 gol, a Gorgonzola si toglie lo sfizio di sbloccare il punteggio con una deviazione precisa.

6 ALLIEVI. Sostituisce Leonardi limitando i danni su Bruno, che segna però con una fantastica invenzione.

6 FABRIS. Rientra dopo essere rimasto fuori un paio di settimane per una contrattura muscolare. Disputa i 45' iniziali in maniera brillante, poi scompare per mancanza di tenuta atletica. Nel finale lascia a Tantardini.

6 BRACALETTI. Scorazza a pieno campo, evitando tuttavia di mordere con cattiveria. Peccato per l'occasione scippata nel secondo tempo, da posizione favorevole.

6 PINARDI. Governa la manovra a ritmi piuttosto bassi. E' lui, comunque, a battere gli angoli da cui scaturiscono la traversa di Guerra e il gol di Ranellucci.

6.5 SETTEMBRINI. È il più aggressivo della compagnia. Lotta su ogni pallone. Fornisce un pregevole cross a Guerra, che scippa. Poi va al tiro, e il portiere gli risponde con la punta della scarpa. Esce a pochi minuti dal termine, concedendo spazio a Maracchi.

6 BERTOLUCCI. Gioca in posizione più avanzata rispetto al solito (da terzino a centrocampista esterno). Svolge un lavoro ordinario.

6 GUERRA. Colpisce la traversa in acrobazia. Nella ripresa sbaglia di testa un'occasione incredibile (deviazione a lato, senza essere contrastato da nessuno), poi costruisce l'ultima palla-gol con un bel movimento, indirizzando però un diagonale a lato.

6 CESARETTI. Fanno molto movimento, rientrando spesso a sostegno. Non trova lo spazio per andare alla conclusione.

6 TORTORI. Disputa l'ultima mezz'ora, tentando il guizzo risolutivo. Gli avversari lo controllano sulla pelle, non lasciandogli tanta libertà di movimento. Inoltre la gara si sta incanalando su un quieto pareggio.

• S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA